

inseguendo il sogno olimpico

VENEZIA — Titoli italiani, se non addirittura mondiali, come quello di Silva Zennaro. Il sogno dell'Olimpiade, anche per i campioncini dell'Optimist, la barca dei ragazzini. Tra Venezia e il lago di Garda non mancano le promesse, così come i campioni tra i meno giovani. In laguna i nomi di spicco sono quelli di Laura Cosentino, dello Yacht Club Cortina, 21 anni, campionessa nella classe Laser, e Silvia Zennaro (Compagnia della Vela), classe 1989, campionessa del mondo classe Europa e ora passata in classe Laser radial. Sempre sotto il guidone della Compagnia della Vela regata nel velocissimo 49er Ruggiero Tita in coppia con Gianfranco Sibello. La fama di Enrico Zennaro (Circolo Nautico Chioggia), campione di Laser radial, è arrivata fino al Team New Zealand, che l'ha contattato come aiuto tattico per la Coppa America. Per i giovanissimi della classe Optimist, invece, c'è ancora molto da fare. Proprio in questi giorni a Jesolo c'è il Trofeo Rizzotti e per il Veneto sono stati selezionati Jacopo Rizzi e Pietro Salvadego (Lega Navale italiana), Jacopo Piazza (Associazione Velica Lido), Mariangela Pedito (Lega Navale Italiana) e Leonardo Longega (Diporto Velico Veneziano). Un po' meno giovani sono i veneziani che si dedicano alla vela d'altura, ma con ottimi risultati. Matteo Mason (Compagnia della Vela) è il campione italiano 2011, mentre l'X-41 Sideracordis di Pier Vettor Grimani con al timone Andrea Tedesco si è aggiudicato il mondiale 2011. Fausto Pierobon, con Sagola, si è aggiudicato il mondiale di Orc nel 2008 e nel 2010. Il versante gardesano, che fa parte della XIV zona Fiv, è molto più agguerrito. La squadra Optimist della Fraglia Vela Malcesine è tra le più forti d'Italia, seconda nel campionato nazionale a squadre 2011. Ha sfiorato per un soffio la vitto-



Prima al mondo Zennaro, campionessa nella classe Europa

ria al Meeting Internazionale del Garda, la scorsa Pasqua, con 800 barche: il 13enne Patrick Zeni ha chiuso al secondo posto, Emil Toblini è stato nono, Dimitri Peroni 14esimo. In Laser 4.7 fanno ben sperare i giovanissimi Gianmarco Planchestainer, 15 anni, che lo scorso anno ha gareggiato nel mondiale Optimist, e Alvis Weber, classe 1995. Nel catamarano F18 si stanno distinguendo Vittorio Bissaro e Carlo De Paoli, mentre lo Yacht Club Torri del Benaco è un punto di riferimento per la vela non più giovanile. Stefano Nicolussi è campione mondiale 2010 di Melges 32 e campione italiano di Assog9; Bruno Bottacini e Simone Mazzarol si sono aggiudicati nel 2010 e nel 2011 il titolo italiano di First8.

E.Lor.



Al lago e in laguna

In Veneto ci sono quaranta circoli di vela, con circa 5 mila appassionati. Le due aree ideali per praticare questo sport sono il Lago di Garda (a sinistra) e la laguna di Venezia (a destra, un'immagine di una gara di Optimist per ragazzi). Il primo circolo veneziano, la Lega navale italiana, è nato nel 1899



In Veneto Quaranta circoli dal Garda alla laguna, l'ultimo nato è a Cortina

CINQUEMILA VELISTI MA POCHISSIMI CAMPIONI

Tra i primi soci D'Annunzio. Il boom nelle scuole

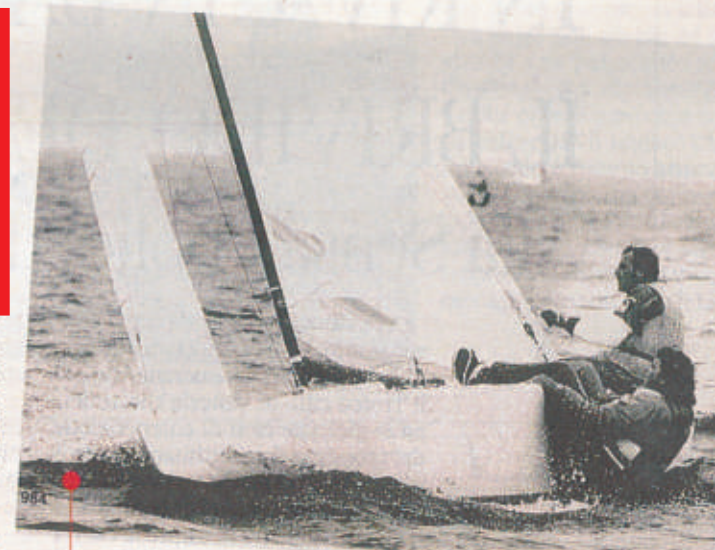
Numerosissimi appassionati, ma pochissimi campioni. Quasi tutti concentrati sulle rive del lago di Garda. Passione vela: in Veneto «contagia» 5 mila iscritti alla Federazione italiana vela (raddoppiati in dieci anni e cresciuti a 500 per volta negli anni della Coppa America), con quaranta circoli, ma fuoriclasse che si contano sulle dita di una mano.

In laguna il primo circolo, la Lega Navale italiana di Venezia, affonda le radici nel 1899 e nell'albo dei soci annovera nomi come Gabriele D'Annunzio o i conti Pietro Foscari e Mario Nani Mocenigo. Sempre in laguna c'è il circolo più numeroso del Veneto con 635 soci, la blasonata Compagnia della Vela, nata nel 1911 e salita alla ribalta quando il socio Raul Gardini lanciò con il Moro di Venezia la sfida per la Coppa America 1992. La nascita dei circoli non si ferma e non ha confini, tra gli ultimi arrivati c'è lo Yacht club Cortina, anno di nascita 2005, campo di allenamento...

Eppure gli atleti veneti ad aver partecipato alle Olimpiadi sono una rarità. A Venezia l'unico è Dodo Gorla (classe Star, bronzo Mosca 1980 e Los Angeles 1984, Seoul 1988), della Compagnia della Vela, mentre è più

ricco il panorama della provincia veronese, con i fratelli Mario e Claudio Celon dello Yachting Club Torri del Benaco (classe Finn, Los Angeles 1984, Seoul 1988, Atlanta 1996) e poi Nicola Celon assieme a Davide De Luca (classe Soling, Sydney 2000) per finire con Luca Devoti, Yachting Club Italiano (classe Finn, argento a Sydney 2000). «Per far crescere campioni serve uno sforzo maggiore di quello

che può fare un circolo da solo, mentre la realtà oggi è che ognuno tende a pensare ognuno per sé». Lo dice il presidente della XII zona Veneto, della Federazione, Enrico Zaffalon. «Qui mancano una cultura della vela e gli sponsor. Abbiamo circoli piccoli, senza una darsena annessa, che è la principale fonte di reddito — continua — servono soldi, un atleta di alto livello spende sui 30 mila euro l'anno. Non a caso i velisti di professione entrano in guardia di finanza, polizia, esercito, per coprire le spese». I problemi del Veneto non sono solo questi, per Dodo Gorla c'è anche una questione logistica: «In laguna non ci sono le condizioni ottimali per allenarsi, mancano vento e onda». «Non ci siamo ai livelli alti perché la XII zona è piccola - sostiene Dodi Villani, consigliere federale e velista del Diporto Velico Veneziano, vincitore di due titoli italiani classe Strale - è nata nel 1995 dalla



L'unico al Giochi

Solo un atleta veneziano ha partecipato alle Olimpiadi: Dodo Gorla (nella foto con Alfio Peraboni)

scissione con il Friuli, e abbiamo poche risorse. Ma qualcosa sta cambiando, la Federazione cerca di allargare la base giovanile, aprire alle scuole e far crescere tecnicamente i ragazzi».

E' la svolta di questi anni. La scuola vela per bambini è la prima attività di tutti i circoli, in laguna e sul Garda. A Venezia il Polo nautico San Giuliano, e al suo interno soprattutto il Circolo Vela Mestre, fa da capofila: ogni anno insegna a muovere i primi passi sull'Optimist a 400 bambini. La squadra agonistica Optimist più forte nel ve-

neziano è alla Lega Navale. I ragazzi si allenano insieme alla squadra del Diporto Velico Veneziano, che con i suoi 500 soci è il secondo circolo più numeroso in laguna. Nella speranza che come i suoi atleti del passato, Dodi Villani, Claudio De Martis, i fratelli Eulisse, Francesco Dal Bon, le nuove leve si facciano conoscere nei campi di regata. Quando tra le briccole si vedono catamarani dalle vele colorate, vengono di certo dall'Associazione Velica Lido, il circolo dove Alberto Sonino, campione in Tornado, ha rincorso i primi venti. Uno dei più attivi di tutto il Veneto è però nella laguna

sud, a Chioggia: il Circolo nautico (anno di nascita 1949) organizza tantissime regate, alcune diventate classiche come il Campionato Adriatico di Snipe, il Trofeo Pugno classe Optimist, il Trofeo dell'Adriatico Dinghy. Sono di Chioggia Franco Corazza, vincitore di 11 italiani IMS, e Marco Schiavuta, drizzista sul Moro di Venezia. Tra Jesolo, Bibione e Caorle è nata una moltitudine di piccoli circoli, senza darsena. L'eccezione è il circolo

Nautico Porto Santa Margherita famoso per le regate d'altura come la 200 Lombardini Cup e la 500 Thienot Cup. Tutto un altro vento spira tra i circoli veronesi, con atleti agguerriti e combattivi. La Fraglia della Vela Malcesine ha la seconda squadra Optimist più forte d'Italia. Mentre lo Yacht Club Torri del Benaco è fortissimo nelle classi melges e ufo: tra i suoi atleti ci sono i fratelli De Luca e Nicholas Del Ferro.

Elisa Lorenzini